



**2014 - 2020**  
Towards the new  
ENI CBC Med Programme  
Vers le nouveau  
Programme IEV CT Med  
نحو برنامج ENI CBC Med جديد

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ALL'INTERNO DELLO STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI)

## Programma del Bacino del Mar Mediterraneo



### Valutazione Ambientale Strategica

- Procedura di screening -

### SOMMARIO NON TECNICO DEL RAPPORTO PRELIMINARE



Programme funded by the  
**EUROPEAN UNION**



## 1. La Direttiva Europea 2001/42/EC

La Direttiva Europea 2001/42/CE stabilisce che i piani e programmi che possono avere effetti negativi sull'ambiente siano sottoposti ad una procedura di valutazione chiamata Valutazione Ambientale Strategica (VAS). L'obiettivo della VAS è quello di garantire che le questioni ambientali siano prese in considerazione fin dall'inizio del piano / programma in modo che gli impatti ambientali vengano individuati eliminati o ridotti il più possibile. La VAS è anche un processo inclusivo in cui le diverse autorità ambientali sono informate e consultate durante lo svolgimento della valutazione. La Direttiva prevede anche per le consultazioni pubbliche al fine di favorire la partecipazione del grande pubblico in merito alla proposta di piano / programma prima della sua stesura finale e dell'approvazione.

Quando non è evidente che un progetto di piano o di programma abbia impatti significativi sull'ambiente si svolge un procedimento cosiddetto di "screening", cioè una prima valutazione dei contenuti del piano / programma per valutare se, sulla base informazioni disponibili, la sua attuazione può causare effetti negativi. Per facilitare la partecipazione del pubblico e rendere i processi decisionali più aperti e trasparenti, la VAS prevede che una sintesi non tecnica delle analisi e valutazioni effettuate sia elaborata e pubblicata. Il presente documento è la sintesi non tecnica del rapporto di screening concernente la proposta di Programma ENI CBC MED (strumento europeo di vicinato per la cooperazione transfrontaliera nel bacino del Mediterraneo).

Questo documento è strutturato come segue: in primo luogo, è riportato l'obiettivo generale del programma; successivamente, si riassume come è stato effettuato il processo di screening e i suoi principali risultati. Sono previste e illustrate misure procedurali per garantire che i progetti futuri e le azioni implementate saranno valutati accuratamente al fine di evitare o ridurre al minimo gli impatti ambientali potenziali.

## 2. Struttura ed obiettivi generali del Programma

L'ENI CBC MED 2014-2020 si articola in: 1 obiettivo generale, 2 obiettivi principali, 4 obiettivi tematici e 11 priorità. L'obiettivo generale si propone di favorire uno sviluppo economico, sociale e territoriale giusto, equo e sostenibile che possa favorire l'integrazione transfrontaliera e valorizzare i territori e i valori dei paesi partecipanti, in linea con i principi dello sviluppo sostenibile.

## 3. La procedura di screening

Nel contesto della procedura di screening, dopo una panoramica delle caratteristiche ambientali del bacino del Mediterraneo, è stata redatta un'analisi volta a verificare la coerenza e la complementarità tra il programma e il quadro programmatico.

La strategia del Programma risulta coerente con le principali politiche, nuovi programmi dell'UE e altre iniziative rilevanti, concentrandosi su un numero limitato di priorità su cui una cooperazione transfrontaliera efficace da un lato aggiunge valore alle politiche locali, nazionali e regionali e, dall'altro, non copre gli elementi già finanziati da altri programmi e iniziative. In particolare, il valore aggiunto ENI CBC MED sta nella partecipazione di una vasta gamma di attori con conseguente creazione di partnership internazionali che condividono competenze e sono direttamente impegnati nei processi di governance locale.

Inoltre, tutti i risultati attesi di priorità del programma sono in linea con gli obiettivi della Strategia Mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile.

Dopo l'analisi delle priorità del Programma e dei relativi risultati attesi e tipi indicativi di azione, uno screening preliminare indicativo delle potenziali connessioni tra attuazione del Programma e ambiente è stato sviluppato rispetto a 5 dimensioni macro-ambientali (acqua, emissioni atmosferiche e del clima cambiamento, la gestione dei rifiuti, dell'energia, degli ecosistemi e del paesaggio). Lo scopo del processo di screening è quello di verificare se il programma ha probabili effetti significativi sull'ambiente, secondo la serie di criteri riportati nell'allegato II della Direttiva Europea 2001/42 / CE:

### **Criteri per determinare la probabile rilevanza degli effetti riportati nell'articolo 3(5)**

#### **1. Le caratteristiche dei piani e dei programmi, tenendo in considerazione in particolare:**

- il grado in cui il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, sia per quanto riguarda le condizioni di ubicazione, la natura, le condizioni attuative o la ripartizione delle risorse,
- il grado in cui il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli in ordine gerarchico,
- la rilevanza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile,
- problemi ambientali relativi al piano o al programma,
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria in materia di ambiente (ad esempio, i piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o protezione delle acque)

#### **2. Le caratteristiche degli effetti e dell'area potenzialmente interessata, tenendo in considerazione, in particolare:**

- la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti,
- la natura cumulative degli effetti,
- la natura transfrontaliera degli effetti,
- i rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad esempio a causa di incidenti),
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e della popolazione rischia di essere colpiti), relative a causa di:
  - caratteristiche particolari naturali o del patrimonio culturale,
  - superamento degli standard di qualità ambientale o dei valori limite,
  - utilizzo intensive del suolo,
  - gli effetti sulle aree o sui paesaggi che beneficiano di un status di protezione ai sensi della normative nazionale, comunitaria o internazionale.

Con riferimento al primo gruppo di criteri definiti dalla Direttiva Europea 2001/42/EC, una valutazione preliminare è riportata nella tabella sottostante.

Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi	
Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi	Valutazione preliminare
La misura in cui il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	Il Programma definisce, allocando fondi per ciascuno, obiettivi e priorità ampi e strategici, perseguibili attraverso l'implementazione di singoli progetti proposti dai Paesi partecipanti.
La misura in cui il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il Programma non influenza direttamente altri piani o programmi. Tuttavia, la priorità 4.4 è focalizzata nell'integrazione dell'approccio di gestione basato sul concetto di "Ecosistema" dell'ICZM (gestione integrata delle zone costiere) nella pianificazione per lo sviluppo locale, mediante l'utilizzo anche dell'approccio partecipativo, che quindi contribuisce a introdurre una gestione costiera più sostenibile e partecipata.
La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	Il Programma è coerente con la Strategia Mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile (Mediterranean Strategy for Sustainable Development (MSSD), in quanto tutte le priorità mirano alla promozione di un progresso sostenibile nelle aree economica, sociale, e ambientale.
Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Il Programma definisce ampie priorità, pertanto non è possibile definire problemi ambientali specifici a questo livello di dettaglio; un'integrazione delle considerazioni ambientali sarà realizzata più avanti nel processo (vedi i 5 livelli di attenzione ambientale nel Capitolo 6).
La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).	Il Programma assegna fondi nel campo della protezione ambientale, dell'adattamento e attenuazione degli effetti del cambiamento climatico, con particolare riferimento a: approvvigionamento idrico, gestione dei rifiuti, energie rinnovabili e gestione integrata delle zone costiere (ICZM).

Con riferimento al secondo set di criteri definite dalla Direttiva, tenuto conto che il Programma ENI CBC MED 2014-2020 definisce obiettivi e priorità ampi e strategici allocando fondi per ciascuno di essi, perseguibili attraverso l'implementazione di singoli progetti proposti dai Paesi partecipanti, non è possibile a questo stadio fornire una precisa definizione di:

- le caratteristiche dei potenziali effetti ambientali derivanti da specifiche tipologie di intervento (come definiti nell'Allegato II della Direttiva Europea 2001/42/EC: probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti; carattere cumulativo degli effetti; natura transfrontaliera degli effetti; rischi per la salute umana o per l'ambiente; entità ed estensione nello spazio degli effetti ecc.);
- le specifiche caratteristiche ambientali delle aree interessate dai progetti.

Infatti, entrambi questi aspetti saranno noti solo nella prossima fase del Programma, ovvero la partecipazione dei Paesi ai bandi.

L'analisi preliminare sottolinea come da un lato tutte le priorità del Programma, miranti alla promozione del progresso sostenibile nelle aree economica, sociale e ambientale e largamente caratterizzate da azioni intangibili con interventi pilota limitati, abbiano presunti effetti benefici.



D'altra parte è possibile che alcune azioni, viste le loro caratteristiche tecnologiche, o a causa delle caratteristiche ambientali delle aree coinvolte, possano avere alcuni effetti negativi.

Le priorità del Programma per le quali potenziali effetti ambientali non possono essere interamente esclusi dato lo status attuale delle informazioni disponibili sono:

- **Priorità 1.1** - Sostegno alle start-up innovative e alle imprese di recente installazione.
- **Priorità 1.2** - Rafforzamento e sostegno delle reti, dei cluster, dei consorzi e delle filiere
- **Priorità 1.3** - Incoraggiare le attività di turismo sostenibile.
- **Priorità 4.1** - Sostegno delle iniziative sostenibili in favore di soluzioni innovative e tecnologiche per accrescere l'efficienza idrica e incoraggiare l'uso di fonti d'acqua non convenzionali
- **Priorità 4.2** - Riduzione della produzione di rifiuti urbani, promozione della raccolta differenziata e del suo sfruttamento, specie della componente organica
- **Priorità 4.3** - Sostegno alle soluzioni innovative ed economiche di riabilitazione energetica, con particolare riferimento agli edifici pubblici
- **Priorità 4.4** - Incorporazione alla GIZC dell'approccio di gestione basato sugli ecosistemi nei piani di sviluppo locale.

In particolare, alcune priorità prevedono la realizzazione di progetti pilota per sviluppare prodotti e servizi innovativi: in teoria, a seconda del tipo di prodotto/servizio sviluppato, potrebbe esserci un aumento della pressione sull'ambiente sotto forma di aumento del consumo di risorse o di emissione di sostanze inquinanti. Un'altra priorità riguarda lo sviluppo del turismo sostenibile, compreso l'eco-turismo, il turismo d'avventura, turismo medico, turismo enogastronomico, turismo storico, culturale e religioso, in particolare nelle destinazioni meno conosciute. Nonostante sia chiaramente dichiarato che tale sviluppo sarà sostenibile, qualsiasi aumento della presenza umana in una determinata zona implica un aumento del consumo di risorse (acqua, energia) e di emissioni (rifiuti). Inoltre, la presenza dei turisti può essere un elemento di disturbo per la flora e della fauna selvatiche nelle aree naturali. Allo stesso tempo, se ben gestito, il turismo può fornire risorse o aree altrimenti marginali che possono essere utilizzate anche per migliorare lo stato ambientale, ad esempio attraverso progetti di restauro. Nel complesso, l'equilibrio tra questi due effetti non può essere valutato nella fase attuale del Programma e la valutazione mette in guardia sulla necessità di progettare e implementare con attenzione azioni future derivanti da questa priorità per evitare danni potenziali per l'ambiente.

Considerazioni analoghe valgono per alcuni tipi di azioni nell'ambito della priorità 4, che mira a sviluppare nuove tecnologie e/o buone pratiche in materia di consumo idrico. Tali azioni avranno certamente effetti positivi sulla componente "acqua" dell'ambiente in quanto aumenterà l'efficienza dell'uso dell'acqua, diminuiranno gli sprechi e miglioreranno le qualità dell'acqua. Allo stesso tempo, e sempre a seconda del tipo di azione che sarà attuato, potrebbero verificarsi effetti negativi sulle altre dimensioni ambientali, per esempio in termini di consumo di energia o di alterazioni di habitat terrestri e marini.

Per questa ragione, il Programma prevede cinque livelli di attenzione ambientale operanti come "vagli", uno conseguente all'altro, in modo da richiedere progressivamente ulteriori informazioni soltanto alle proposte aventi possibili effetti sull'ambiente. In questo modo sarà possibile richiedere un focus ambientale già dalla fase iniziale della formulazione di tutte le singole proposte e ridurre gli aspetti burocratici di valutazione, perché solo ad alcune delle proposte sarà richiesto di raggiungere il quinto livello di attenzione.

<p><b>1° LIVELLO</b></p>	<p><b>Contenuti del Programma ENI CBC MED” e del “Rapporto Ambientale Preliminare”</b></p>	<p>Il Programma è basato sull’analisi ambientale ed è caratterizzato da un alto livello di attenzione alle tematiche dello sviluppo sostenibile. Per evitare potenziali effetti negativi, possibili in qualsiasi tipo di attività antropica, sono previsti alcuni “elementi di attenzione ambientale aggiuntivi”:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il primo screening è rappresentato da questo <b>Rapporto Ambientale Preliminare</b>, con la valutazione degli effetti ambientali, l’indicazione delle priorità del Programma da sottoporre ad attenzione ambientale, la definizione di diversi livelli di attenzione ambientale.</li> <li>• Una <b>Sintesi Non Tecnica</b> che riassume le principali conclusioni del Rapporto Ambientale Preliminare</li> <li>• La <b>Consultazione degli Attori Chiave</b>: tutte le Autorità Ambientali Nazionali (EAs) riceveranno una copia del Programma assieme a Rapporto Ambientale Preliminare, sintesi non tecnica e questionario di valutazione</li> </ul>
<p><b>2° LIVELLO</b></p>	<p><b>Bandi</b></p>	<p>I Bandi rappresentano il secondo “screener” del Programma.</p> <p>I criteri di sostenibilità ambientale da includere nei bandi saranno rafforzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sarà richiesta la compilazione di un “Box Ambientale” per tutte le proposte di progetto (sia materiali che immateriali, per qualsiasi priorità)</li> <li>- per le proposte di progetto riguardanti Priorità con potenziali effetti ambientali, sarà richiesta la compilazione della “Screening Checklist per Concept Note”</li> </ul>
<p><b>3° LIVELLO</b></p>	<p><b>“Concept Note” Presentazione + Valutazione</b></p>	<p>La fase “Concept Note” rappresenta il primo stadio di valutazione delle proposte di intervento specifiche. A questo stadio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per tutte le “Concept Notes”, importa indipendentemente dal fatto che riguardino azioni materiali o immateriali, e indipendentemente dal tipo di priorità, è richiesta la compilazione di un “<b>Box Ambientale</b>” con lo scopo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- definire precisamente il tipo di intervento previsto e, in caso, i possibili effetti diretti e indiretti sull’ambiente;</li> <li>- definire possibili benefici ambientali derivanti dalla realizzazione della proposta di progetto</li> </ul> </li> <li>• <u>solo alle “Concept Notes” riguardanti <i>Priorità del Programma con potenziali effetti ambientali</i> (vedi capitolo 5), sarà richiesta la compilazione della “<b>Screening Checklist per Concept Note (Checklist A)</b>”.</u></li> </ul> <p>Alla ricezione dei documenti, il “Box Ambientale” e la “Checklist A” saranno valutati e l’Autorità di gestione può:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• richiedere dettagli o richiedere la compilazione della “Checklists A” alle proposte che, pur non incluse nelle “<i>Priorità del Programma con potenziali effetti ambientali</i>”, alla luce dei contenuti del “Box Ambientale” potrebbero avere potenziali impatti ambientali</li> <li>• richiedere la compilazione della “Checklist Effetti per Full Application” <u>solo per quelle proposte che necessitano di un maggiore livello di analisi (Checklist B)</u>.</li> </ul>
<p><b>4° LIVELLO</b></p>	<p><b>“Full Application Form” Presentazione + Valutazione</b></p>	<p>La fase “Full Application Form” rappresenta il secondo stadio di valutazione delle proposte di intervento specifiche. A questo stadio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>solo per le proposte che necessitano di un maggiore livello di analisi identificate nella fase precedente</u> sarà richiesta la compilazione della “<b>Checklist Effetti per Full Application (Checklist B)</b>”.</li> </ul> <p>Alla ricezione dei documenti, la “Checklist B” sarà valutata e l’Autorità di Gestione può:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• richiedere la compilazione del “Report e Checklist di Sostenibilità” <u>solo per quelle proposte che necessitano di un maggiore livello di analisi (Checklist C)</u>.</li> </ul>
<p><b>5° LIVELLO</b></p>	<p><b>“Report e Checklist di Sostenibilità”</b></p>	<p>Questa fase rappresenta l’ultimo stadio di valutazione delle proposte di intervento specifiche. A questo stadio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>solo per le proposte che necessitano di un maggiore livello di analisi identificate nella fase precedente</u> sarà richiesta la compilazione del “<b>Report e Checklist di Sostenibilità (Checklist C)</b>”.</li> </ul> <p>Alla ricezione dei documenti, la “Checklist C” sarà valutata e l’Autorità di Gestione può:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• richiedere una consultazione con le EAs</li> <li>• imporre misure di mitigazione o anche respingere il progetto</li> </ul>



Poiché la valutazione è realizzata per livelli successivi di analisi, passando attraverso vagli sempre più dettagliati, valutazioni più specifiche sono richieste solo quanto la proposta di intervento raggiunge un livello maggiore di definizione (es. tipologia, localizzazione).

Inoltre, si propone un'altra misura volta a garantire la sostenibilità generale del Programma: piani, programmi e progetti finanziati da questo Programma sono soggetti a eventuali procedure di VAS e EIA così come definite da legislazioni nazionali, regionali ed Europee. La possibile esenzione del Programma stesso dalla procedura di VAS completa non implica che ulteriori piani, programmi e progetti finanziati parzialmente o in toto da esso siano esclusi da tali procedure. Per assicurare che tutti i tipi di intervento con potenziali effetti sull'ambiente si sottopongano a una fase di valutazione ambientale, si propone che quei piani, programmi e progetti siano inclusi nel campo di applicazione delle Direttive Europee VAS e VIA e che se realizzati in Paesi non europei, siano accompagnati da uno studio di impatto ambientale o un Rapporto Ambientale con gli stessi contenuti di quelli forniti dalle due direttive summenzionate.

Ciò è giustificato dal fatto che questi progetti sono realizzati con contributi dell'UE, di conseguenza appare giustificato che lo stesso livello di considerazione dei fattori ambientali sia dato in Paesi Europei e non, anche qualora nel secondo caso non sia possibile per legge condurre VAS/VIA complete.

## 4. Conclusioni

Il Programma ENI CBC MED ha lo scopo di promuovere uno sviluppo economico, sociale e territoriale equo e sostenibile nel Bacino del Mediterraneo, rafforzare la cooperazione tra e la sponda nord e quella sud del Mediterraneo. Una proiezione dei possibili effetti dell'attuazione del Programma sull'ambiente è stata effettuata per stabilire se il programma dovrebbe essere sottoposto ad una valutazione ambientale completa.

Questo esercizio ha dimostrato che i tipi di azione previsti dal Programma sono, nella maggior parte dei casi, neutrali rispetto all'ambiente, in quanto trattasi principalmente di reti e iniziative immateriali.

Altre priorità hanno effetti chiaramente positivi su alcuni o tutti gli aspetti ambientali identificati, mentre in una minoranza di casi, potenziali effetti negativi non si possono escludere, in questa fase di definizione. Nel complesso, la probabilità di effettivo verificarsi di effetti negativi è ritenuta basso; tuttavia, molto dipenderà da come concretamente le priorità indicate saranno realizzate attraverso progetti individuali. Le principali aree di potenziale preoccupazione riguardano lo sviluppo di nuovi prodotti / servizi, l'incremento del turismo e la realizzazione di impianti per la fornitura di acqua / igiene. Tutte queste azioni certamente comporteranno effetti positivi su alcune componenti ambientali, ma potrebbero anche determinare effetti negativi su altre.

Per orientare la futura attuazione del Programma verso la sostenibilità ambientale, viene proposto un meccanismo di screening per i progetti futuri che verranno presentati dai soggetti proponenti. Tale meccanismo è articolato in 5 livelli principali di attenzione, che verranno progressivamente attivati a seconda delle caratteristiche della proposta presentata e della sua localizzazione. Tramite tale meccanismo si ritiene di contribuire alla sostenibilità ambientale globale del Programma.